



NETWORK GIOVANI

Il “Festival dell’ingegnere”: un ponte tra l’Ordine e la cittadinanza

La due giorni torinese, con la partecipazione del Network Giovani CNI

A CURA DELLA COMMISSIONE GIOVANI INGEGNERI E NUOVI SERVIZI PER GLI ISCRITTI **ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI TORINO**

Sono tanti gli oggetti che diamo per scontati nella nostra vita quotidiana ma che in realtà sono il frutto di uno sviluppo tecnologico durato anni e che tutt’oggi continua. “Quanta ingegneria c’è nella vita quotidiana di tutti noi?”. Partendo da questa domanda **l’Ordine degli Ingegneri della Provincia di Torino**, attraverso la Commissione Giovani (coordinata dal Consigliere della Fondazione dell’Ente Domenico Perrotta) e la sua Fondazione, ha dato via, nei mesi scorsi, alla prima edizione del **Festival dell’ingegnere**. Nella centralissima via Roma a Torino, per la prima volta in Italia, un **Ordine degli Ingegneri** si è presentato in strada per aprirsi alla collettività e avvicinare la cittadinanza al mondo dell’ingegneria e alle attività ordinistiche. L’installazione di circa 20 gazebo provvisti di strumenti interattivi e accessibili ha dato vita a postazioni tematiche curate da specifiche Commissioni dell’Ordine, da gruppi studenteschi del Politecnico di Torino (che andranno a formare la nuova classe ingegneristica), da

reparti tecnici dei Vigili del Fuoco e dalle associazioni di volontariato che operano in ambito ingegneristico, come gli IVPCP. È così andato in scena un fittissimo programma di iniziative, tra le quali: il *workshop* “Il braccio e la mente: IA al polso”, in cui i partecipanti hanno indossato un braccialetto per effettuare un’esperienza eseguendo alcuni tipi di movimento successivamente riconosciuti mediante un algoritmo di intelligenza artificiale. Il mini *workshop* “Le carte della sostenibilità”, in cui il pubblico è stato stimolato, utilizzando carte illustrate, a fare un viaggio nel futuro e a immaginare uno scenario in cui sono stati raggiunti uno o più obiettivi presenti nell’Agenda 2030 ONU. Un addestramento in materia di sicurezza mediante l’uso della realtà virtuale. Il *game* formativo “Rebus biomedicale”, alla scoperta del mondo *tech* biomedicale. Partendo da un sondaggio per valutare quanto i cittadini sono preparati in materia antincendio, è stato anche possibile confrontarsi con gli ingegneri per avere chiarimenti sugli errori più comuni che si possono commettere tra le mura domestiche e sul miglior modo per intervenire su un incendio in casa. E, ancora, tra le attività dei *team* studenteschi del “Poli” sabauda,

sono state esposte una piattaforma vibrante su una costruzione di Lego simulante un terremoto e strutture di ponti in diverso formato, oltre a un’attività interattiva per costruire a incastro, con stecchi di legno, il ponte di Leonardo Da Vinci. Oltre agli eventi in strada il programma del *Festival* è stato arricchito da eventi collaterali come lo *Young Engineers’ Event* - tenutosi in serata presso il Circolo Canottieri Caprera - e dal primo incontro del Network Giovani Ingegneri del **Consiglio Nazionale Ingegneri**, svoltosi presso la sede dell’Ordine di via Giolitti. Spesso l’ingegneria viene percepita come una scienza esclusivamente tecnica, che trascura la *venustas* e che si occupa solo della *firmitas* e dell’*utilitas*. Attraverso l’evento si è provato a sfatare questo pregiudizio, dimostrando che dietro ogni innovazione funzionale c’è anche creatività e passione che di rimando creano bellezza nella nostra comunità. Il *Festival dell’ingegnere* non vuole fermarsi qui. L’ambizione è di farlo diventare un appuntamento annuale atteso dalla cittadinanza e che possa coinvolgere anche gli Ordini di altre città d’Italia sulla scia di quanto fatto dal Network Giovani CNI con l’installazione itinerante della “I” (simbolo del CNI) durante il Congresso Nazionale di Catania.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



134083